

Esercitazione Simulato intervento dopo sversamento in mare

L'obiettivo era quello di "testare" e verificare la capacità di reazione e contrasto della macchina dell'emergenza costituita dal sistema operativo interforze, in caso di caso di un improvviso fenomeno di inquinamento, in mare derivante da uno sversamento nelle acque antistanti la città, di sostanze contaminanti o inquinanti da parte di nave in transito al largo. Da qui l'esercitazione che si è svolta l'altra mattina, a cominciare dalle ore 10.30, nelle acque antistanti il porto di Crotona. Una simulazione di intervento interforze, come informa una nota diffusa dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco, denominata "Pollex 2017". La simulazione è stata organizzata e coordinata dalla Guardia costiera. Hanno partecipato anche i Vigili del fuoco, la Guardia di Finanza, i carabinieri ed i tecnici dell'Arpacal, ognuno per le proprie competenze.

La simulazione, come detto consisteva nel ritrovamento in mare di una sostanza liquida che pertanto doveva essere individuata e valutata.

Il compito dei Vigili del fuoco, intervenuti con una squadra del Nucleo Biologico Chimico Radiologico (NBCR), era appunto quello di individuare la sostanza, verificarne la tossicità, classificare il grado di pericolosità e di esplosività, con varie strumentazioni in dotazione, per il successivo recupero e la messa in sicurezza della zona interessata. ◀



L'esercitazione. Un momento della simulazione Pollex 2017